

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art.68 commi 4 bis e 4 ter D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

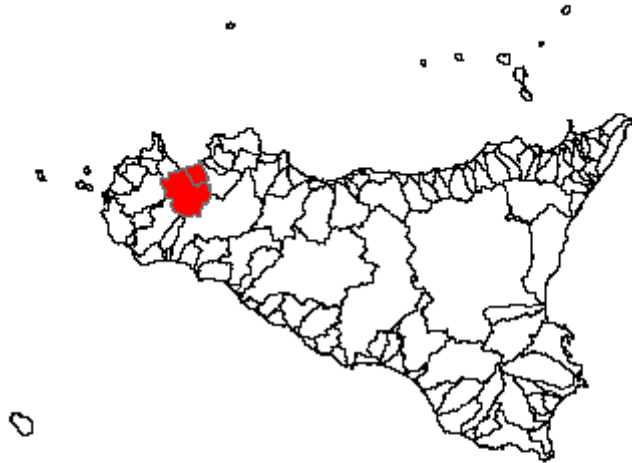
Conferenza Operativa del 28/09/2022

(Art. 3, comma 3, L.R. n. 8 del 08/05/2018)

DELIBERA N. 98 DEL 06/10/2022

- Bacino Idrografico del F. San Bartolomeo (045)
- Area territoriale tra il bacino del F. Jato e il bacino del F. San Bartolomeo (044)

Idraulica



**Relazione
Comune di Alcamo (TP)**

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Segretario Generale Leonardo Santoro

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”
Dirigente Responsabile Antonino D’Amico

Coordinamento e revisione

Antonino D’Amico

Dirigente del Servizio 3

Redazione, informatizzazione dati, progetto grafico e stampa

Giovanni Profeta

Funzionario del Servizio 3

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con i soggetti che esprimono le diverse esigenze del territorio.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Con il PAI viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato dall'art. 7 *“Procedure di aggiornamento e revisione promosse da soggetti pubblici e privati”* delle nuove Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale), approvate con DP n. 9/AdB del 6 maggio 2021 pubblicato nel S.O. n. 2 alla GURS n. 22 del 21/05/2021, parte prima.

Con l'istituzione dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia (AdB), avvenuta con Legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, art. 3 commi 1 e 2, le competenze delle regioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state trasferite all'AdB. Tra tali competenze figurano anche quelle relative al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) che in precedenza erano in capo al Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Nell'ambito delle competenze del PAI, l'Autorità di Bacino sulla base della segnalazione trasmessa dal Comune di Alcamo con nota prot. n. 97408 del 16/11/2021, descritta nel successivo paragrafo, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. b) *Segnalazione di nuovi dissesti idrogeologici* delle Norme di Attuazione del PAI (edizione 2021), procede alla definizione del presente aggiornamento. In particolare si tratta di tre aree che vengono classificate come *Siti di attenzione*, in quanto necessitano di studi e approfondimenti relativi alle condizioni idrauliche per la determinazione del relativo livello di pericolosità, al fine di aggiornare il PAI del *Bacino idrografico del fiume San Bartolomeo (045)* e dell'*Area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo (044)*, approvato con DPR n. 230 del 04/06/2007, pubblicato nella GURS n. 36 del 10/08/2007, parte prima.

1. Aggiornamento PAI relativo a tre siti di attenzione di cui uno ricadente nel bacino idrografico del F. San Bartolomeo (045) e due ricadenti nell'area territoriale tra il bacino del F. Jato e il bacino del F. San Bartolomeo (044)

Come già indicato in premessa, il Comune di Alcamo con nota prot. n. 97408 del 16/11/2021 ha segnalato gli effetti delle esondazioni di alcuni corsi d'acqua minori e dei torrenti Canalotto e Placati causati dalle precipitazioni piovose intense del 24 ottobre 2021. In particolare negli allegati a tale nota sono descritti:

- i punti di criticità idraulica;
- i danni provocati su tutto il territorio comunale, sia ad abitazioni civili che a infrastrutture stradali, edifici pubblici e aziende private;
- le prime misure di protezione della popolazione assunte con ordinanza sindacale;
- le cartografie in cui sono state rappresentate le aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 (edifici coinvolti, i punti critici, le aree di esondazione, di parziale esondazione ecc.) relativamente: al tratto di foce del torrente Canalotto; al tratto di foce del torrente Placati e ad un tratto di affluente del f. San Bartolomeo, ricadente nelle c./de Cento Piazze e Gammara.

Pertanto, per gli aspetti legati all'aggiornamento del PAI sono state utilizzate le informazioni contenute negli allegati cartografici delle aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 in cui sono state rappresentate, oltre agli edifici coinvolti, le aree di esondazione e di parziale esondazione dei sopra menzionati corsi d'acqua.

L'Autorità di Bacino, sulla base di tali informazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. b) *Segnalazione di nuovi dissesti idrogeologici* delle Norme di Attuazione del PAI (edizione 2021) procede alla definizione del presente aggiornamento relativamente a tre aree classificate come *Siti di attenzione* e delle connesse aree a *rischio idraulico* al fine di aggiornare il PAI del *Bacino idrografico del fiume San Bartolomeo (045)* e dell'*Area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo (044)*, approvato con D.P.R. n. 230 del 04/06/2007, pubblicato nella GURS n. 36 del 10/08/2007, parte prima.

In particolare il *Sito di attenzione* identificato dal codice 045-E01 ricade in località c.de Cento Piazze e Gammara nel bacino idrografico del fiume San Bartolomeo (045) mentre gli altri due, a cui sono stati assegnati i codici 044-E01 e 044-E02, ricadono rispettivamente sul torrente Canalotto e sul torrente Placati in località Alcamo Marina nell'area territoriale tra il bacino del f. Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo (044).

Le informazioni salienti relative ai tre *Siti di attenzione* sono riportate nella seguente tabella.

| Codice | CTR | Località | Pericolosità | Sup. Siti di attenz. (Ha) | Aggiornamento o nuovo inserimento |
|---------|--------|--|--------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| 044-E01 | 593160 | Alcamo Marina – Alcamo (TP) – nei pressi della foce del t.te Canalotto | Sito di attenzione | 1,77 | Aggiornamento |

| Codice | CTR | Località | Pericolosità | Sup. Siti di attenz. (Ha) | Aggiornamento o nuovo inserimento |
|---|--------|--|--------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| 044-E02 | 593160 | Alcamo Marina – Alcamo (TP) – nei pressi della foce del t.te Placati | Sito di attenzione | 0,33 | Nuovo inserimento |
| Totale superfici <i>Siti di attenzione</i> ricadenti nell'area territoriale 044 | | | | 2,10 | |
| 045-E01 | 606040 | C.de Cento Piazze e Gammara - Alcamo (TP) | Sito di attenzione | 1,43 | Nuovo inserimento |
| Totale superfici <i>Siti di attenzione</i> ricadenti nel bacino 045 | | | | 1,43 | |
| Totale complessivo superfici | | | | 3,53 | |

Tabella 1 – Siti di attenzione ricadenti nel bacino idrografico del F. San Bartolomeo (045) e nell'area territoriale tra il bacino del F. Jato e il bacino del F. San Bartolomeo (044)

Nota: La perimetrazione del *Sito di attenzione* identificato dal codice 044-E01 integra le aree a pericolosità idraulica del torrente Canalotto di cui al PAI approvato con D.P.R. n. 230 del 04/06/2007.

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda le aree a pericolosità idraulica del torrente Canalotto, rappresentate nella *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione tav. n. 9 (CTR 593160)* del PAI dell'Area territoriale tra il bacino del fiume Jato e il bacino del fiume San Bartolomeo (044), approvato con D.P.R. n. 230 del 04/06/2007, è stata individuata un'incongruenza tra i livelli di pericolosità idraulica indicati nell'omonimo shapefile e i livelli di pericolosità idraulica rappresentati nella tav. 9 sopra indicata. Tale incongruenza è stata corretta apportando le seguenti modifiche allo shapefile in argomento:

- alle aree a pericolosità idraulica P3 è stato attribuito il livello di pericolosità P1;
- alle aree a pericolosità idraulica P1 è stato attribuito il livello di pericolosità P3.

2. Determinazione del rischio idraulico relativo ai tre siti di attenzione di cui uno ricadente nel bacino idrografico del F. San Bartolomeo (045) e due ricadenti nell'area territoriale tra F. Jato e F. San Bartolomeo (044)

Per quanto riguarda la determinazione del rischio idraulico per i Siti d'attenzione si fa riferimento alla nota prot. n. 61820 del 09/10/2018 del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente con oggetto *“Disposizione in merito ai siti di attenzione di natura idraulica”* in cui: *“Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, richiamando il principio di precauzione motivato dal fatto che il sito di attenzione interessa un centro abitato, in fase di conclusione della Conferenza ha ravvisato la necessità, in assenza di un'adeguata documentazione/attestazione da parte degli Enti locali che possa definire il livello di pericolosità idraulica, che l'area oggetto della previsione di aggiornamento venga mantenuta come sito di attenzione ma considerata (fino a quando non saranno eseguiti i necessari studi idraulici) come se fosse a pericolosità molto elevata “P3”. Detta pericolosità, secondo la matrice prevista dalla metodologia del PAI, associata all'elemento “centro abitato” genera un rischio molto elevato “R4”. Pertanto nella zonizzazione dell'aggiornamento di cui alla Conferenza, pur rimanendo l'area in argomento individuata quale “sito di attenzione”, alla stessa è attribuito un livello di rischio “R4”.*”

Per quanto riguarda l'individuazione del "centro abitato" è stato utilizzato il tematismo dell'ISTAT (2011) e considerato che i tre *Siti di Attenzione* in argomento ricadono all'interno dei centri abitati di Alcamo Marina ed Alcamo alle aree di interferenza tra *Siti di attenzione* e *centro abitato* è stato attribuito il livello di rischio idraulico "R4".

Le aree a rischio così determinate sono state riportate nella seguente tabella.

| Codice | CTR | Località | Rischio | Sup. a Rischio (Ha) | Aggiornamento o nuovo inserimento |
|---|--------|--|---------|---------------------|-----------------------------------|
| 044-E01 | 593160 | Alcamo Marina – Alcamo (TP) nei pressi della foce del t.te Canalotto | R4 | 1,77 | Aggiornamento |
| 044-E02 | 593160 | Alcamo Marina – Alcamo (TP) nei pressi della foce del t.te Placati | R4 | 0,33 | Nuovo inserimento |
| Totale superfici ricadenti nell'Area Territoriale 044 | | | | 2,10 | |
| 045-E01 | 606040 | C.de Cento Piazze e Gammara - Alcamo (TP) | R4 | 1,14 | Nuovo inserimento |
| Totale superfici a rischio idraulico ricadenti nel bacino 045 | | | | 1,14 | |
| Totale complessivo superfici | | | | 3,24 | |

Tabella 2 – Aree a rischio idraulico ricadenti nel bacino idrografico del F. San Bartolomeo (045) e nell'area territoriale tra il bacino del F. Jato e il bacino del F. San Bartolomeo (044)

Nota: La perimetrazione del rischio idraulico relativo al *Sito di attenzione* identificato dal codice 044-E01 integra le aree a rischio idraulico del torrente Canalotto di cui al PAI approvato con D.P.R. n. 230 del 04/06/2007.

3. Documentazione cartografica allegata al presente aggiornamento

Le rappresentazioni cartografiche, in scala 1:10.000, dei *Siti di attenzione* e delle *aree a rischio idraulico* oggetto di questo aggiornamento sono contenute nei seguenti files (in formato pdf) allegati:

1. Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR n. 593160;
2. Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR n. 606040;
3. Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione CTR n. 593160;
4. Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione CTR n. 606040.